



# COMUNITÀ IN RETE

[www.upsinistrabrenta.it](http://www.upsinistrabrenta.it)

Canonica S. Maria in Colle: 0424 522154

Centro Giov.: 0424 522482 - Canonica S. Vito: 0424 522352

23 marzo 2025

3ª DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

Unità Pastorale

SINISTRA BRENTA

## LA PAROLA

**«(...) O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo» (Lc 13,2-3).**

Gesù entra in dialogo con delle persone, che vengono presentate nella forma più generica: 'alcuni'. È un gruppo che resta anonimo, gente simile a noi, che ama raccontare senza impegno e senza profondità i fatti di cronaca... così, per il gusto di fare una chiacchiera e buttare lì un po' di gossip. Il rabbì di Nazareth, però, è di un'altra pasta e va subito al dunque: "Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo".

La parola 'conversione', nella lingua greca utilizzata da Luca, suona così: "metànoia" (μετάνοια); significa cambiamento di parere, di mentalità, di sentimento; è un processo interiore di trasformazione e magari anche di trasfigurazione. Se aumenta la qualità del mio pensiero e del mio cuore, dal volto traspare una luce nuova.

E forse riusciamo a dare un senso al tempo, a diventare generativi, come dovrebbe essere l'albero di fichi di cui parla la piccola parabola raccontata da Gesù: se nel corso della nostra esistenza siamo come questa pianta, sulla quale non matura niente di buono, ci ritroveremo a fare i conti alla fine con le occasioni sprecate, il tempo perso, i talenti nascosti sotto terra, le energie atrofizzate, che avremmo potuto coltivare, incanalare, condividere.

Il cammino di conversione che la quaresima ci chiede di attraversare è l'opportunità di ricominciare a vivere da vivi, secondo la legge del desiderio, di cui parla la psicanalisi: con quello slancio vitale che l'albero di fichi potrà recuperare, se si lascia coltivare bene, e se le radici affondano su un terreno nutriente.

Se ciò non accade la situazione si fa tragica e Cristo parla chiaro: "perirete tutti allo stesso modo". Se le cose non funzionano l'albero viene eliminato: "Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai". Si tratta di immaginare il tempo che abbiamo a disposizione non come un pendolo che oscilla tra un lavoro demotivato e lo svago abitato dal vuoto.

Ci sono libri da leggere, maestri e profeti da frequentare, amici veri con i quali conservare, affetti importanti da custodire, progetti da sviluppare, valori e ideali da conservare, sacrifici che non si possono evadere, opere d'arte da apprezzare, panorami e paesaggi da contemplare, a volte anche nel silenzio, dove nascono le parole, i pensieri, i sentimenti migliori.

E dentro di noi, nell'intimità più sorprendente, si lascia raggiungere il Dio vivo e vero, che è come l'agricoltore della parabola: il suo unico desiderio è che l'albero di fichi trovi la forza di produrre i suoi frutti.

Continuerà a lavorare e attendere che il miracolo accada nella vita di ciascuno.

*Don Andrea*

# LA LITURGIA DELLA PAROLA DELLA DOMENICA

## Dal libro dell'Esodo (3,1-8.13-15)

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

## Salmo responsoriale (102) - *Il Signore ha pietà del suo popolo.*

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi.

Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.

## Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (10,1-6.10-12)

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

<b>Cammino Quaresima 2025</b> "Porre la nostra speranza in Cristo" esprime il cuore del cammino quaresimale	
	egli ci sostiene nelle <b>SCELTE</b>
	è <b>LUCE</b>
	ci rende <b>FECONDI</b>

## Dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo:

Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai”».

### MESSA A SAN LEOPOLDO DOMENICA 30 MARZO

**Domenica 30 marzo** nella **chiesa di San Leopoldo** saranno presenti i ragazzi di quarta elementare che si preparano alla festa del perdono insieme alle loro famiglie. **La messa** subirà una leggera variazione di orario e **sarà celebrata alle ore 11.00** anziché alle ore 10.30.

### CONVERSAZIONI SPIRITUALI

Nei **mercoledì di quaresima** ci diamo appuntamento nelle sale delle nostre comunità parrocchiali, per leggere insieme il **vangelo della domenica** e condividere ciò che lo Spirito suggerisce al nostro cuore, in un clima di **ascolto** reciproco. Prossimo appuntamento **mercoledì 26 marzo**, dalle ore 20.30 fino alle ore 21.30.

#### Dove ci si trova?

- \* La parrocchia di Santa Maria in colle si dà appuntamento presso il Centro Giovanile, al piano terra.
- \* La parrocchia di San Vito si incontra nella sala don Leonida, ingresso nord della chiesa.
- \* La parrocchia di San Marco si ritrova presso il centro parrocchiale, nella sala al piano terra, a destra.
- \* La parrocchia di San Leopoldo si dà appuntamento direttamente in chiesa.

### VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di quaresima:

- ⇒ alle 15.00 nella chiesa di San Leopoldo;
- ⇒ alle 16.30 nella chiesa di San Francesco.

### PREGHIERA COMUNITARIA DEL ROSARIO

Nei giorni feriali dal martedì al giovedì alle ore 16.30 presso la chiesa di San Francesco.



UNITÀ PASTORALE SINISTRA BRENTA

LA VIA CRUCIS È SPERANZA



UN PELLEGRINAGGIO DI AMORE

#### Via Crucis itinerante

San Leopoldo – San Marco

Con i ragazzi del catechismo e delle tappe di AC

**VENERDÌ 04 APRILE 2025 ore 20:00**

Partendo dalla Chiesa di San Leopoldo

In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà in chiesa a San Leopoldo

## PREGHIERA DELLE LODI MATTUTINE

Durante il tempo di Quaresima il cammino neocatecumenale propone la celebrazione delle lodi mattutine dal lunedì al venerdì, alle ore 6.20, nella chiesa di San Marco.

### SI APRONO GLI OCCHI

Lunedì 24 marzo alle ore 20.30 in Sala Martinovich si tiene l'ultimo dei tre incontri sul Vangelo di Luca in dialogo con il cinema.

Tema della serata: la strada. Intervengono Arianna Prevedello e don Andrea Guglielmi.

## CREDO ECUMENICO NICENO-COSTANTINOPOLITANO (nell'anniversario del Concilio di Nicea 325-2025)

Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.  
Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Luce da luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.

E per opera dello Spirito Santo si è incarnato  
nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato.  
Morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre  
e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo Regno non avrà fine.

Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,  
aspettiamo la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

### CELEBRAZIONI NELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

22 - 29 MARZO	S. Francesco	S. Vito	S. Marco	S. Leopoldo
<b>Sabato 22</b>	<b>18.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.30</b>
<b>Domenica 23</b>	<b>10.00 - 11.30</b> <b>18.30</b>	<b>11.00</b> <b>18.30</b>	<b>10.00</b>	<b>10.30</b>
<b>Lunedì 24</b>		<b>8.30</b>		<b>15.00</b>
<b>Martedì 25</b>	<b>8.30</b>		<b>8.30</b>	
<b>Mercoledì 26</b>		<b>19.00</b>		<b>15.00</b>
<b>Giovedì 27</b>	<b>8.30</b>			
<b>Venerdì 28</b>			<b>8.30</b>	
<b>Sabato 29</b>	<b>18.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.30</b>

Santa messa feriale dal lunedì al sabato alle ore 7.30 nel santuario-sacrario della Beata Gaetana Sterni in via Beata Giovanna, n. 88.

Sacramentine - *Feriale*: dal Lun al Ven 18.30 e Sab 7.30 - *Festivo*: **Domenica 7.30**

Istituto Figlie di Sant'Anna - *Feriale*: dal Lun al Sab 7.00 - *Festivo*: **Domenica 7.30**